

Torace stretto con pronoto profondamente striato nel senso della lunghezza quasi sempre in tutta la sua superficie tranne una ristretta porzione anteriore (fig. II). Taluni esemplari presentano questa scultura più estesa, principalmente ai lati, mesonoto lucido, più o meno striato od anche liscio. Epinoto e peduncolo assai fittamente punteggiati e di conseguenza meno lucidi del resto del corpo, quasi opachi (fig. III). Denti dell'epinoto triangolari e piatti a base molto larga. Nodo del peziolo anteriormente concavo, ma comunque con incisura superiore appena visibile, molto più stretto che nello *S. huberi* subsp. *alpina*. Postpeziolo più largo che in tutte le altre forme finora note, esagonale e non globoso come la sottospecie tipica, con debole incisura antero-dorsale (fig. III). Colore del corpo nero piceo, lucidissimo. Antenne, mandibole e zampe più chiare, brunicce, spesso i tarsi ed il funicolo testacei.

Gli altri caratteri sono simili a quelli della forma *typica*.

Allotypus: Una ♀ di Manfredonia in coll. mea.

Paratypi: Numerose ♀♀ di Manfredonia e Pèschici in coll. mea e coll. Civico Museo di Storia Naturale di Verona.

DONISTHORPE nel 1936 ⁽¹⁾ elencava nove sottospecie e varietà di *Strongylognathus huberi* For. quasi tutte endemiche e note su di una sola casta, ripartite nell'Europa media dai Pirenei agli Urali e nel Mediterraneo fino all'Algeria. Tre di esse abitano l'Italia, ma FINZI (1924), ⁽²⁾ ha separato altre due razze italiane di *S. huberi*, (subsp. *alboini* della Venezia Giulia e subsp. *ita-*

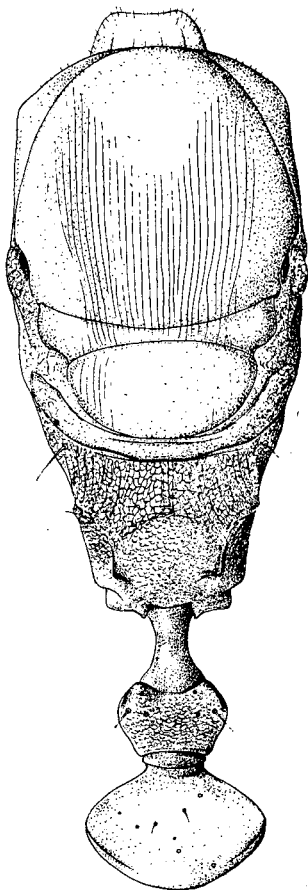


Fig. III

Strongylognathus huberi
ceconii Em.

Alitrunko e peduncolo
della ♀ visti di sopra.

⁽¹⁾ DONISTHORPE H., 1936. - *Strongylognathus diveri* sp. n., a genus and species new to the british list with notes on the genus. - Ent. Mon. Mag., LXXII, pp. 111-116, 7 figg. (Cfr. pag. 114).

⁽²⁾ FINZI B., 1924. - *Formiche dell'isola d'Elba e monte Argentario*. - Boll. Soc. Ent. Ital., LVI, 1, pp. 12-15. (Cfr. pag. 14).

FINZI B., 1924 - *Secondo contributo alla conoscenza della fauna mirmecologica della Venezia Giulia*. - Boll. Soc. Ital., LVI, 8, pp. 120-122. (Cfr. pag. 121).